



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 26/08/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2009, n. 1266

Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Donne europee Federcasalinghe in materia di politiche per l'inclusione sociale e la conciliazione vita - lavoro.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali confermata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

1. La Regione Puglia, a partire dall'approvazione della legge regionale 19/06 per il benessere e la dignità dei cittadini e le cittadine di Puglia e con l'approvazione del Piano di Interventi "Famiglie al Futuro" dell'ottobre 2007, ha attivato una strategia di intervento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale regionale e protagoniste dei processi decisionali;

2. Nel quadro delle politiche per il benessere, un ruolo specifico hanno assunto le politiche per le pari opportunità di genere, anche grazie all'approvazione della legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e ai servizi per la conciliazione vita - lavoro in Puglia", in attuazione della quale vengono promossi interventi specifici a favore del miglioramento della qualità della vita delle donne e delle famiglie;

3. appare particolarmente significativo incentivare le azioni di collaborazione tra le politiche pubbliche e il sistema associazionistico e sindacale, in ragione del ruolo strategico di quest'ultimo svolto a sostegno delle politiche socio-economiche regionali ed in considerazione della circostanza che in tale modo è possibile aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi adottati dal governo regionale;

Considerato che

4. L'associazione Donne Europee Federcasalinghe si propone, secondo Statuto, quale forza di rappresentanza sindacale:

- la tutela morale, sociale, giuridica ed economica del lavoro familiare svolto all'interno del proprio nucleo familiare;
- di promuovere una coscienza e una conoscenza all'uso dei beni e dei servizi, ed una educazione al consumo alimentare e di organizzare la tutela dei consumatori ed utenti;
- la promozione ed il sostegno della imprenditorialità femminile, anche attraverso momenti di gestione diretta delle iniziative;
- la promozione di forme di comunicazione con le donne di ogni Paese, ed in primo luogo con le donne

d'Europa;

- la “conciliazione” dei tempi di vita;
- partecipazione delle donne alla vita politica ed amministrativa degli Enti Pubblici.

Considerato, inoltre che

5. Il processo di elaborazione della normativa regionale ha visto la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati dalle tematiche delle leggi;

6. La costruzione partecipata ha rappresentato un elemento di garanzia affinché all'interno del testo di legge fossero contemplate le istanze dei molteplici soggetti interessati dall'attuazione della legge, con particolare riguardo al sistema delle autonomie locali che riveste un ruolo da protagonista per assicurare che le disposizioni normative producano gli effetti attesi.

7. La natura stessa della normativa regionale, per la varietà dei soggetti coinvolti, per il carattere sperimentale e innovativo che gli interventi previsti hanno nella nostra regione, richiede che il percorso di attuazione si mantenga aperto ai contributi e sensibile alle esperienze che matureranno nella realizzazione degli interventi.

Si propone di approvare il Protocollo d'Intesa allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a formalizzare un percorso di collaborazione attraverso la costituzione di un Tavolo di Lavoro avente ad oggetto:

- La promozione di azioni di monitoraggio e di ascolto mirate a conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali, al fine di valutare le eventuali richieste di modifica ovvero al fine di proporre modifiche alle norme, nell'indirizzo di favorirne una più efficace e omogenea applicazione sul territorio regionale;
- interventi di sensibilizzazione e animazione territoriale per promuovere azioni di governance locale che integrino la prospettiva di genere nella programmazione e attuazione degli interventi di sviluppo, in analogia rispetto agli interventi previsti sul livello regionale;
- rilevazione e analisi di buone pratiche, al fine di conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali e nazionali, di valutare le eventuali necessità di modifica ovvero di proporre modifiche alle norme, nell'indirizzo di favorirne una più efficace e omogenea applicazione sul territorio regionale.

In particolare, la collaborazione sarà incentrata sulle seguenti tematiche, individuate quali prioritarie:

- sostegno alla genitorialità,
- promozione degli strumenti di conciliazione tra la vita professionale e le responsabilità familiari,
- concorso allo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza,
- sviluppo di politiche specifiche per il contrasto alla povertà.

COPERTURA FINANZIARIA al sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'articolo 4, comma 4 lettera k della l.r. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di autorizzare alla firma del citato Protocollo d'Intesa allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'Assessore alla Solidarietà dott.ssa Elena Gentile, nonché ad apportare ogni modifica che si riterrà utile all'atto della sottoscrizione;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola